

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 24 del 11-06-2025

Supplemento n. 133

mercoledì, 11 giugno 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE II	3
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Statuti	4
COMUNE DI SIGNA (Firenze)	
STATUTO DEL COMUNE DI SIGNA.	
.	4

SEZIONE II





**Comune
di Signa**
Città Metropolitana di Firenze

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 44 DEL 15/05/2025

OGGETTO: STATUTO DEL COMUNE DI SIGNA – REVOCA E APPROVAZIONE NUOVO STATUTO

L'anno duemilaventicinque, il giorno quindici del mese di Maggio alle ore 20:15 presso la Sala Consiliare "Mario Zanobini", si svolge il Consiglio Comunale in sessione ordinaria

	Pres.	Ass.
FOSSI GIAMPIERO	X	
BALLERINI DINO	X	
CRISTIANINI ALBERTO	X	
CAMPIGLI MASSIMO	X	
GIORGETTI CHIARA	X	
BORRI SIMONE	X	
VENTURINI VANINA	X	
BINELLA ELISA	X	
TARDANI TIZIANO	X	
ALLEGRI LUCA	X	
GONFIA GIOVANNI	X	
FORTE LUIGI	X	
COLZI MARCO	X	
GOLINI MAURO	X	
VINATTIERI GIANNI	X	
CATALANO MONIA		X
FONTANI GABRIELLA	X	
TOTALE	16	1

La seduta è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale Alberto Cristianini, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 16 dello Statuto comunale.

Ad essa partecipa il Segretario Generale Simonetta Fedeli, che viene incaricato della redazione del presente verbale.

Sono presenti gli Assessori esterni: CHIAVETTA ELEONORA, DI NATALE ANDREA, QUARESIMA MARCELLO

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, chiamando a svolgere le funzioni di scrutatori dell'esito della votazione i Sigg. BINELLA ELISA, GONFIA GIOVANNI, VINATTIERI GIANNI, dando atto che lo svolgimento del dibattito viene integralmente registrato in formato digitale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione dell'unità U.O. Segreteria - Affari Istituzionali di seguito riportata:

VISTO il decreto del Sindaco n. 34 del 17/12/2024, con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile di Settore dal 01/01/2025 al 31/12/2025;

VISTE:

-la deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 19 dicembre 2024, immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027;
-la deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 19 dicembre 2024, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2025-2026-2027;

ATTESO, inoltre, che con delibera n. 2 del 2 Gennaio 2025, immediatamente eseguibile, la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025/2027, di cui all'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la deliberazione n. 9 del 16 gennaio 2025, immediatamente eseguibile, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il P.I.A.O. - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027;

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 109;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in particolare gli articoli 5,6,7;
- Il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTO E RICHIAMATO il Regolamento Europeo 679/2016, RGPD, sulla *protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*;

PRECISATO che con la presente proposta non si acquisisce il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi, né diretti né indiretti, sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune;

VISTO l'art. 6 del D.lgs. n. 267/2000 secondo il quale i Comuni adottano il proprio Statuto che stabilisce le *“norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.”*

CONSIDERATO che il Comune di Signa con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 05/05/1995 si è dotato di un proprio Statuto, al quale sono state apportate varie modifiche, in ultimo con deliberazione consiliare n. 83 del 19/12/2005;

RILEVATA l'esigenza di adeguare il testo dello Statuto alle numerose modifiche normative e agli importati cambiamenti organizzativi e funzionali dell'Ente intercorsi dal 2005 ad oggi, redigendo un nuovo testo dello Statuto in modo tale da rendere la struttura dello stesso più leggibile e lineare;

DATO ATTO che i componenti della Conferenza dei Capigruppo e della Prima Commissione Consiliare hanno convenuto la necessità di riunirsi congiuntamente per confrontarsi sulle modifiche da apportare al testo dello Statuto del Comune di Signa e che le sedute si sono svolte rispettivamente in data 27.02.2025 e 20.03.2025;

RICHIAMATO il comma 4, dell'art. 6, del D.lgs. n. 267/2000 secondo il quale: *“Gli statuti sono*

deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione e' ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie";

RITENUTO, pertanto, di revocare lo Statuto attualmente vigente e provvedere all'approvazione di un nuovo testo, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

DATO ATTO che con deliberazione consiliare n. 29 del 29 aprile 2025 il Consiglio Comunale non ha approvato lo Statuto con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati, come disposto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs.267/2000, rinviando, pertanto, l'approvazione dello stesso ad altra seduta, come disposto sempre dal comma 4, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati in due successive sedute da tenersi entro 30 giorni, come previsto dall'art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che la Prima Commissione Consiliare ha espresso il proprio parere sul testo dello Statuto nella seduta del 24 aprile 2025, conservato agli atti e a disposizione dei Consiglieri Comunali;

PRESO ATTO che la Conferenza dei Capigruppo, riunitasi in data 5 maggio 2025, ha deciso di non riconvocare la Prima Commissione Consiliare per esprimere nuovamente il parere sul medesimo testo dello Statuto rinviando, pertanto, a quanto già definito nella predetta Commissione del 24 aprile 2025;

ACQUISITO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del Settore 1 "Affari Generali e Servizi al Cittadino" sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Giulia Conforti e che ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012, non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti dello stesso;

SI PROPONE

1) **DI APPROVARE** il nuovo testo dello Statuto del Comune di Signa, che viene allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) **DI REVOCARE** lo Statuto del Comune di Signa attualmente vigente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 05/05/1995 e sue successive modificazioni e integrazioni, dal momento dell'entrata in vigore del nuovo testo;

3) **DI DARE ATTO** che la presente proposta non comporta riflessi, né diretti né indiretti, sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune;

4) **DI INDIVIDUARE** il Responsabile del procedimento nella persona della Dott.ssa Giulia Conforti;

5) **DI DARE MANDATO** al Responsabile del procedimento di provvedere, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, a riproporre al Consiglio Comunale il medesimo testo dello Statuto - approvato in prima votazione dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati - al fine di sottoporlo ad una seconda votazione da effettuarsi, da parte della medesima maggioranza, entro 30 giorni, decorrenti dal 29 aprile 2025, data della deliberazione consiliare n. 29/2025 con la quale lo Statuto non ha raggiunto il quorum dei due terzi dei consiglieri assegnati;

6) **DI DARE ATTO** che la presente delibera è composta da n. 1 allegato;

7) **DI DISPORRE** che il presente provvedimento venga pubblicato: all'Albo Pretorio, in Amministrazione Trasparente, nella sezione del Sito Comunale sezione "Amministrazione" - Statuto e Regolamenti" e Intranet e inviata ai Responsabili di Settore per darne la massima diffusione ai dipendenti;

8) **DI INFORMARE** che, ai sensi dell'art. 3, co.4, L. 7 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. ai sensi degli articoli 29 e 41 del D.Lgs.02.07.2010, n° 104 e ss. mm. entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ove previsto dal regolamento comunale ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.1.1971, n. 1199.

Visti i pareri resi in ordine alla regolarità della proposta sopra riportata, ed inseriti nella presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e degli articoli 7 e 9 del regolamento comunale sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 14.01.2013 allegati.

Preso atto dell'illustrazione del Presidente Cristianini;

Esperita votazione in forma palese ed accertato il risultato con l'assistenza degli scrutatori sopra nominati:

Membri assegnati:	n.17
Presenti:	n.16
Votanti:	n.11
Voti Favorevoli:	n.11 Sindaco Giampiero Fossi, Partito Democratico, Lista Giampiero Fossi
Voti Contrari:	n.0
Astenuti:	n. 5 Fratelli di Signa (Marco Colzi, Luigi Forte, Mauro Golini), Uniti per Signa (Gianni Vinattieri, Gabriella Fontani)

DELIBERA

1) Di approvare, nel suo complesso ed in ogni sua parte, la proposta di deliberazione sopra riportata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Simonetta Fedeli

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Alberto Cristianini

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*



**Comune
di Signa**
Città Metropolitana di Firenze

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 27/05/2025

OGGETTO: STATUTO DEL COMUNE DI SIGNA – REVOCA E APPROVAZIONE NUOVO STATUTO

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventisette del mese di Maggio alle ore 20:10 presso la Sala Consiliare "Mario Zanobini", si svolge il Consiglio Comunale in sessione ordinario alla presenza dei seguenti componenti:

	Pres.	Ass.
FOSSI GIAMPIERO	X	
BALLERINI DINO	X	
CRISTIANINI ALBERTO	X	
CAMPIGLI MASSIMO	X	
GIORGETTI CHIARA	X	
BORRI SIMONE	X	
VENTURINI VANINA	X	
BINELLA ELISA	X	
TARDANI TIZIANO	X	
ALLEGRI LUCA		X
GONFIA GIOVANNI	X	
FORTE LUIGI	X	
COLZI MARCO	X	
GOLINI MAURO	X	
VINATTIERI GIANNI	X	
CATALANO MONIA	X	
FONTANI GABRIELLA	X	
TOTALE	16	1

La seduta è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale Alberto Cristianini, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 16 dello Statuto comunale.

Ad essa partecipa il Segretario Generale Simonetta Fedeli, che viene incaricato della redazione del presente verbale.

Sono presenti gli Assessori esterni: CHIAVETTA ELEONORA, FOSSI MARINELLA, DI NATALE ANDREA, LA PLACA FEDERICO

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, chiamando a svolgere le funzioni di scrutatori dell'esito della votazione i Sigg. BINELLA ELISA, GONFIA GIOVANNI, FORTE LUIGI, dando atto che lo svolgimento del dibattito viene integralmente registrato in formato digitale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione dell'unità U.O. Segreteria - Affari Istituzionali di seguito riportata:

VISTO il decreto del Sindaco n. 34 del 17/12/2024, con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile di Settore dal 01/01/2025 al 31/12/2025;

VISTE:

-la deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 19 dicembre 2024, immediatamente eseguibile, con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025 – 2027;
-la deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 19 dicembre 2024, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2025-2026-2027;

ATTESO, inoltre, che con delibera n. 2 del 2 Gennaio 2025, immediatamente eseguibile, la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025/2027, di cui all'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la deliberazione n. 9 del 16 gennaio 2025, immediatamente eseguibile, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il P.I.A.O. - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027;

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 109;
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici in particolare gli articoli 5,6,7;
- Il Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTO E RICHIAMATO il Regolamento Europeo 679/2016, RGPD, sulla *protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*;

PRECISATO che con la presente proposta non si acquisisce il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi, né diretti né indiretti, sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune;

VISTO l'art. 6 del D.lgs. n. 267/2000 secondo il quale i Comuni adottano il proprio Statuto che stabilisce le *“norme fondamentali dell'organizzazione dell'Ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.”*

CONSIDERATO che il Comune di Signa con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 05/05/1995 si è dotato di un proprio Statuto, al quale sono state apportate varie modifiche, in ultimo con deliberazione consiliare n. 83 del 19/12/2005;

RILEVATA l'esigenza di adeguare il testo dello Statuto alle numerose modifiche normative e agli importati cambiamenti organizzativi e funzionali dell'Ente intercorsi dal 2005 ad oggi, redigendo un nuovo testo dello Statuto in modo tale da rendere la struttura dello stesso più leggibile e lineare;

DATO ATTO che i componenti della Conferenza dei Capigruppo e della Prima Commissione Consiliare hanno convenuto la necessità di riunirsi congiuntamente per confrontarsi sulle modifiche da apportare al testo dello Statuto del Comune di Signa e che le sedute si sono svolte rispettivamente in data 27.02.2025 e 20.03.2025;

RICHIAMATO il comma 4, dell'art. 6, del D.lgs. n. 267/2000 secondo il quale: *“Gli statuti sono*

deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie”;

RITENUTO, pertanto, di revocare lo Statuto attualmente vigente e provvedere all'approvazione di un nuovo testo, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

DATO ATTO che con deliberazione consiliare n. 29 del 29 aprile 2025 il Consiglio Comunale non ha approvato lo Statuto con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati rinviando, pertanto, l'approvazione dello stesso con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati in due successive sedute da tenersi entro 30 giorni, come previsto dall'art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che con deliberazione consiliare n. 44 del 15.05.2025 il Consiglio Comunale ha approvato lo Statuto con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati e che, pertanto, come previsto dall'art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, è necessario sottoporlo ad una seconda votazione da effettuarsi, da parte della medesima maggioranza, entro 30 giorni, decorrenti dal 29 aprile 2025, data della deliberazione consiliare n. 29/2025;

DATO ATTO che in data 22.05.2025 è convocata la Prima Commissione Consiliare per l'espressione del parere sulla presente proposta di delibera, il cui verbale con i relativi esiti del parere sarà, in copia, inserito negli atti a disposizione dei consiglieri comunali;

ACQUISITO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del Settore 1 "Affari Generali e Servizi al Cittadino" sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Giulia Conforti e che ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012, non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti dello stesso;

SI PROPONE

1) **DI APPROVARE** il nuovo testo dello Statuto del Comune di Signa, che viene allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2) **DI REVOCARE** lo Statuto del Comune di Signa attualmente vigente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 05/05/1995 e sue successive modificazioni e integrazioni, dal momento dell'entrata in vigore del nuovo testo;

3) **DI DARE ATTO** che la presente proposta non comporta riflessi, né diretti né indiretti, sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio del Comune;

4) **DI INDIVIDUARE** il Responsabile del procedimento nella persona della Dott.ssa Giulia Conforti;

5) **DI DARE MANDATO** al Responsabile del procedimento di provvedere, dopo l'approvazione dello Statuto, alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, all'affissione all'Albo Pretorio dell'Ente per trenta giorni consecutivi ed all'invio al Ministero dell'interno per essere inserito nella Raccolta Ufficiale degli Statuti;

6) **DI DARE ATTO** che la presente delibera è composta da n. 1 allegato;

7) **DI DISPORRE** che il presente provvedimento venga pubblicato: all'Albo Pretorio, in Amministrazione Trasparente, nella sezione del Sito Comunale sezione "Amministrazione" - Statuto e Regolamenti" e Intranet e inviata ai Responsabili di Settore per darne la massima diffusione ai dipendenti;

8) **DI INFORMARE** che, ai sensi dell'art. 3, co.4, L. 7 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. ai sensi degli articoli 29 e 41 del D.Lgs.02.07.2010, n° 104 e ss. mm. entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ove previsto dal regolamento comunale ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.1.1971, n. 1199.

Visti i pareri resi in ordine alla regolarità della proposta sopra riportata, ed inseriti nella presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e degli articoli 7 e 9 del regolamento comunale sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 14.01.2013 allegati.

DATO ATTO che il testo è già stato oggetto di discussione in seno alle Commissioni e nelle precedenti due sedute consiliari, del 29.04.2025 e del 15.05.2025, e che, pertanto, non avrà luogo l'illustrazione della proposta;

Esperita votazione in forma palese ed accertato il risultato con l'assistenza degli scrutatori sopra nominati:

Membri assegnati: n.17

Presenti: n.16

Votanti: n.10

Voti Favorevoli: n.10 Sindaco Giampiero Fossi, Partito Democratico, Lista Giampiero Fossi

Voti Contrari: n.0

Astenuti: n.6 Fratelli di Signa (Marco Colzi, Luigi Forte, Mauro Golini), Uniti per Signa (Gianni Vinattieri, Monia Catalano, Gabriella Fontani)

DELIBERA

1) Di approvare, nel suo complesso ed in ogni sua parte, la proposta di deliberazione sopra riportata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Simonetta Fedeli

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Alberto Cristianini

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

**STATUTO DEL
COMUNE DI SIGNA**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 15.05.2025 e n. 50 del 27.05.2025.

INDICE

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

- ART. 1 – Il Comune**
- ART. 2 – Territorio, gonfalone, stemma e sede**
- ART. 3 – Funzioni del Comune**
- ART. 4 – Servizi pubblici**
- ART. 5 – Programmazione economico – sociale e territoriale**
- ART. 6 – Forme associative e di cooperazione, accordi di programma, unioni di Comuni**
- ART. 7 – Albo Pretorio**

TITOLO II – PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO I – Istituti di partecipazione

- ART. 8 – Partecipazione dei cittadini**
- ART. 9 – Consultazioni**
- ART. 10 – Istanze, petizioni e proposte**
- ART. 11 – Referendum**
- ART. 12 – Consiglio Comunale dei ragazzi**

CAPO II – Ufficio relazioni con il pubblico

- ART. 13 – Pubblicità degli atti amministrativi e diritto di accesso**
- ART. 14 – Ufficio relazioni con il pubblico**

TITOLO III – GLI ORGANI

CAPO I – Il Consiglio Comunale

- ART. 15 – Competenze**
- ART. 16 – Prima seduta del Consiglio**
- ART. 17 – Il Presidente del Consiglio comunale**
- ART. 18 – Consiglieri Comunali**
- ART. 19 – Prerogative e compiti del Consigliere comunale**
- ART. 20 – Gruppi consiliari e commissioni**
- ART. 21 – Commissioni ispettive e di indagine**

ART. 22 – Pari opportunità

ART. 23 – Rappresentante degli stranieri

CAPO II – La Giunta Comunale e il Sindaco

ART. 24 – Nomina e composizione

ART. 25 – Attribuzioni

ART. 26 – Vice-Sindaco

ART. 27 – Il Sindaco

ART. 28- Competenze

ART. 29 – Rappresentanza dell’Ente

ART. 30 – Linee programmatiche

ART. 31 – Consigliere Delegato del Sindaco

ART. 32 – Consigliere del Sindaco

TITOLO IV – ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI PUBBLICI

ART. 33 – Organizzazione degli uffici e del personale

ART. 34 – Conferenza dei responsabili di servizio

ART. 35 – Il Segretario generale

ART. 36 – Vice Segretario

ART. 37 – Responsabili dei servizi

ART. 38 – Collaborazioni esterne e incarichi

ART. 39 – Gestione dei pubblici servizi

ART. 40 – Istituzioni

TITOLO V – ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTROLLO DI GESTIONE

ART. 41 – Il collegio dei revisori dei conti

ART. 42 – Controllo di gestione

ART. 43 – Appalti e contratti

TITOLO VI – NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 44 – Regolamenti

ART. 45 – Revisione dello Statuto

ART. 46 – Entrata in vigore

TITOLO I**PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI****ART. 1****Il Comune**

1. Signa, Comune della Repubblica Italiana, è Ente autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica e dalle norme del presente statuto.
2. Il Comune di Signa è titolare di funzioni proprie. Esercita, altresì, secondo le leggi dello Stato e della Regione, le funzioni da essi attribuite e delegate.

ART. 2**Territorio, gonfalone, stemma e sede**

1. Il Comune di Signa comprende la parte del suolo nazionale delimitata con il piano topografico di cui all'art.9 della Legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Centrale di statistica.
2. Il Comune ha un proprio stemma, riconosciuto con provvedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri.
3. Ha un proprio gonfalone riconosciuto con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
4. La sede del Comune è in Signa Piazza della Repubblica, 1.

ART. 3**Funzioni del Comune**

1. Il Comune di Signa riconosce le specificità culturali, storiche, fisiche, ambientali ed economiche del suo territorio ed assume le relative articolazioni amministrative. Il Comune di Signa rappresenta e cura gli interessi della propria comunità ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini all'attività politica, amministrativa, economica e sociale.
2. Concorre, altresì, nell'ambito delle proprie competenze, a garantire il diritto alla salute, l'assistenza sociale e scolastica, nonché i principi di dignità ed uguaglianza stabiliti dall'art.3 della Costituzione; adotta azioni positive per valorizzare la presenza femminile.
3. Promuove le attività associative non a scopo di lucro aventi finalità culturali, sportive, sociali, ricreative ed assistenziali.
4. Contribuisce a salvaguardare l'ambiente ed i suoi caratteri ecologici, operando nella direzione della tutela dello stesso e riferendo ad esso lo sviluppo urbanistico ed economico, nonché a tutelare le espressioni storiche, culturali, artistiche del territorio.

5. Pianifica l'uso e l'assetto del territorio e assicura la tutela del paesaggio.
6. Promuove lo sviluppo economico e valorizza gli aspetti tradizionali e specifici dell'economia signese.

ART.4

Servizi pubblici

1. Il Comune di Signa nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici locali ad esso riservati in via esclusiva.
2. Il Comune di Signa per la gestione dei servizi può disporre:
 - a) la costituzione di aziende speciali;
 - b) la partecipazione a consorzi tra Enti Locali o a società per azioni a prevalente capitale pubblico;
 - c) la stipulazione di apposita convenzione con gli altri Comuni interessati alla gestione del servizio;
 - d) la concessione a terzi, ivi comprese le cooperative e le associazioni del volontariato, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
 - e) apposita istituzione per l'esercizio di servizi sociali, culturali, educativi, non aventi rilevanza imprenditoriale;
 - f) altre eventuali tipologie determinate dalla legge.

ART. 5

Programmazione economico - sociale e territoriale

1. In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267, il Comune di Signa realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
2. Al fine di concorrere alla determinazione degli obiettivi dei piani e programmi dello Stato e della Regione, il Comune di Signa può avvalersi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche e culturali operanti nel suo territorio.

ART. 6

Forme associative e di cooperazione, accordi di programma, unioni di Comuni

1. Il Comune di Signa può attuare forme di collaborazione con altri soggetti pubblici allo scopo di coordinare o gestire in forma associata lo svolgimento delle funzioni e dei servizi di sua competenza o promuovere l'unione di Comuni.
2. La partecipazione del Sindaco alla conferenza prevista dall'art. 34, comma 3, D.lgs. 18 agosto 2000, n.267, presuppone un atto del Consiglio Comunale che, in conformità dell'art. 42, comma 2 lettera b, del D.lgs. n. 267 suddetto e qualora l'accordo configuri una modifica degli atti di programmazione adottati, fissa gli indirizzi in base ai quali il Comune intende partecipare all'accordo.

ART. 7

Albo pretorio

1. Il Comune di Signa pubblica nell'Albo Pretorio le deliberazioni, le determinazioni, le ordinanze, i manifesti e gli atti che devono essere portati a conoscenza della popolazione.
2. Il Segretario cura e ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

TITOLO II**PARTECIPAZIONE POPOLARE****CAPO I****ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE****ART. 8****Partecipazione dei cittadini**

1. Il Comune di Signa garantisce la partecipazione di tutti i cittadini all'attività politico - amministrativa, economica e sociale della comunità.
2. Promuove e valorizza rapporti di consultazione con i cittadini e le libere associazioni che, senza scopo di lucro, perseguono finalità di promozione sociale, di assistenza, di cultura, di sport, di tutela dell'ambiente, nonché di valorizzazione di quelle attività legate al tempo e ne assicura l'accesso alle strutture ed ai servizi. Considera con favore il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività.
3. Nella prospettiva di tali rapporti, le cui modalità saranno definite dal regolamento, le associazioni debbono chiedere l'iscrizione in apposito albo comunale presentando il proprio atto costitutivo, lo statuto ed indicando le persone che le rappresentano.
4. L'iscrizione nell'albo è deliberata dalla Giunta comunale che la riesamina ogni anno.
5. L'erogazione di eventuali finanziamenti o contributi, anche sotto forma di fruizione di servizi e/o di spazi pubblici, è deliberata dalla Giunta comunale con l'osservanza delle forme, dei criteri e delle modalità di cui al Regolamento previsto dall'art.12 della Legge 7.8.90, n. 241.
6. Il Comune di Signa può affidare alle associazioni, mediante convenzione, la gestione di servizi comunali e l'esercizio di attività di rilievo istituzionale e di rappresentanza dell'Ente.
7. Ciascun elettore può far valere in giudizio le azioni e i ricorsi che spettano al Comune. In caso di soccombenza, le spese sono a carico di chi ha promosso il ricorso, salvo che il Comune costituendosi non abbia aderito alle azioni e ai ricorsi promossi dall'elettore.

ART. 9**Consultazioni**

1. Il Consiglio comunale o la Giunta comunale possono promuovere la consultazione della popolazione su specifici argomenti di interesse collettivo anche attraverso questionari e sondaggi.
2. I risultati delle consultazioni devono essere comunicati alla Giunta Comunale ovvero al Consiglio Comunale, ed inseriti nelle eventuali deliberazioni.

ART. 10**Istanze, petizioni, proposte**

1. L'istanza costituisce formale richiesta scritta diretta al Sindaco, contenente sollecitazioni, considerazioni, inviti, rivolti ad evidenziare determinate esigenze per migliore tutela degli interessi collettivi.
2. Essa è sottoscritta da cittadini singoli e/o associati, anche non residenti, purchè abbiano un rapporto continuativo di studio o lavoro nel comune ed abbiano compiuto il diciottesimo anno di età.
3. Il Sindaco provvede ad inoltrare tali istanze agli organi competenti e dà risposta motivata all'interessato entro 60 giorni dalla presentazione.
4. La petizione rappresenta la formale richiesta scritta rivolta al Consiglio Comunale sottoscritta da almeno 150 cittadini o da 5 associazioni fra quelle iscritte all'albo di cui all'art 8 del presente Statuto, per esporre necessità collettive e richiedere l'adozione di adeguati provvedimenti amministrativi.
5. Il Consiglio comunale stabilisce nel proprio regolamento i criteri di esame delle petizioni prevedendo comunque una risposta motivata entro 60 giorni dalla presentazione.
6. E' sempre e comunque dichiarata inammissibile la petizione il cui contenuto non si esprima in un quesito ma richieda invece l'adozione di atti, per i quali va invece avanzata la proposta di cui al successivo comma 7 del presente articolo.
7. I singoli cittadini o associazioni in numero e modalità analoghe a quanto previsto nel comma quarto possono avanzare al Consiglio comunale o alla Giunta proposte - redatte in articoli o in schemi di deliberazione - per l'adozione di atti amministrativi per migliore tutela degli interessi collettivi.
8. Specifico regolamento individua le condizioni di ammissibilità di forma delle proposte, le modalità ed i termini per l'istruttoria delle medesime che devono essere poste in discussione dell'organo competente entro due mesi dalla presentazione.
9. E' sempre e comunque dichiarata inammissibile la proposta di adozione di atti nelle materie di cui al sesto comma del successivo articolo 11.

ART. 11**Referendum**

1. Con deliberazione del Consiglio comunale o su richiesta di almeno il dieci per cento degli elettori del Comune, al 31 dicembre dell'anno precedente possono essere indetti referendum popolari consultivi, abrogativi o propositivi su questioni di rilevanza generale attinenti alle materie di esclusiva competenza comunale.
2. Il voto referendario esprime assenso o diniego ad un quesito.
3. Apposito regolamento stabilisce le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
4. Nella consultazione referendaria hanno diritto di voto tutti i cittadini elettori nel comune.
5. I quesiti approvati in sede referendaria che richiedono atti deliberativi di attuazione sono sottoposti al voto del Consiglio o della Giunta, secondo le rispettive competenze, nei modi ordinari.
6. Il referendum è comunque escluso sulle seguenti materie:
 - a) Statuto comunale e regolamento del consiglio comunale;
 - b) Tributi, tariffe dei pubblici servizi e Bilancio;
 - c) Espropri per pubblica utilità;
 - d) elezioni, nomine, designazioni, sospensioni, revoche e decadenze;
 - e) Il piano operativo e il piano strutturale;
 - f) L'ordinamento, la dotazione organica e il trattamento economico del personale;
 - g) Argomenti o orientamenti xenofobi, razziali, discriminanti per i portatori di handicap.
7. Il referendum non può aver luogo in coincidenza con altre operazioni elettorali provinciali e comunali.
8. I quesiti sottoposti a referendum non possono essere riproposti prima che siano trascorsi 5 anni dalla precedente consultazione.
9. La consultazione referendaria non può essere svolta durante gli ultimi 12 mesi del mandato amministrativo.

ART. 12**Consiglio Comunale dei ragazzi**

1. Il Comune, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva, può promuovere l'elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi.
2. Le modalità di elezione, i compiti ed il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi sono disciplinate da apposito regolamento.

CAPO II
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

ART. 13

Pubblicità degli atti amministrativi e diritto di accesso

1. Il Comune garantisce e promuove la trasparenza della azione amministrativa attraverso la pubblicazione dei propri atti, anche attraverso i mezzi informatici , e adottando misure idonee ad esercitare il diritto di accesso da parte dei cittadini e di chiunque ne abbia interesse.
2. L'intera materia è disciplinata da un apposito regolamento.

ART. 14

Ufficio relazioni con il pubblico

1. Al fine di garantire un più stretto rapporto tra attività amministrativa e comunità viene costituito un apposito "Ufficio Relazioni con il pubblico".
2. L'Ufficio Relazioni con il pubblico provvede mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche:
 - a) al servizio all'utenza per i diritti di partecipazione di cui al Capo III della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - b) all'informazione all'utenza relativa agli atti e allo stato dei procedimenti;
 - c) alla ricerca ed analisi finalizzate alla formulazione di proposte alla propria amministrazione sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza.
3. L'Ufficio Relazioni con il pubblico può, per lo svolgimento del proprio compito, chiedere agli uffici competenti tutte le informazioni necessarie. Esso deve disporre di copia di tutti gli atti, anche nella fase di formazione dei provvedimenti amministrativi.
4. Tale ufficio provvede ad istruire le istanze e le denunce dei cittadini e provvede, altresì ad assicurare l'informazione e le attività necessarie per garantire la migliore tutela dei loro diritti ed interessi.
5. L'ufficio è tenuto a redigere ogni mesi sei (6), una relazione sulla propria attività, da sottoporre alla conoscenza della Giunta e del Consiglio Comunale e ne cura ed organizza la pubblicità, onde consentire ai cittadini la informazione necessaria alla tutela dei propri diritti ed interessi, nonché l'accesso agli atti amministrativi.

TITOLO III

GLI ORGANI

CAPO I

IL CONSIGLIO COMUNALE

ART. 15**Competenze**

1. Il Consiglio Comunale, rappresenta la collettività comunale, ne interpreta gli interessi ed è preposto alla funzione di indirizzo e di controllo politico amministrativo.
2. Esercita poteri di controllo politico amministrativo sull'attività comunale e assicura che l'azione complessiva dell'Ente consegua gli obiettivi stabiliti con gli atti fondamentali e il documento programmatico.
3. Esercita le potestà e le competenze previste dalla legge e svolge le sue attribuzioni conformandosi ai principi, ai criteri, alle modalità ed ai procedimenti stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.
4. Nell'adozione degli atti fondamentali privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale.
5. Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalità da raggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.
6. Esercita altresì funzione di controllo sulla gestione di servizi pubblici locali gestiti direttamente a mezzo azienda speciale o istituzione; a tal fine si può giovare anche della collaborazione del Collegio dei Revisori e del Segretario generale.
7. Nelle stesse forme il Consiglio esercita il controllo su ogni altra partecipazione del Comune.
8. Il controllo sui servizi affidati in concessione a terzi, pubblici o privati, si effettua nelle forme previste nell'atto di concessione.
9. Il funzionamento del Consiglio Comunale, nell'ambito dei principi stabiliti dal presente Statuto, è disciplinato dal Regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte, nonché il numero minimo di consiglieri necessario per la validità delle sedute.
10. Il Consiglio comunale dura in carica fino all'elezione del nuovo, limitandosi, dopo l'indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

ART. 16**Prima seduta del Consiglio**

1. La prima seduta del Consiglio Comunale deve essere convocata dal Sindaco neo eletto entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione.
2. La prima seduta del Consiglio è presieduta dal Consigliere anziano fino alla elezione del Presidente dell'assemblea. Il Consigliere anziano è colui che ha conseguito la cifra elettorale più alta, costituita dalla somma dei voti di lista e dei voti di preferenza, con esclusione dei candidati alla carica di

sindaco. Qualora il Consigliere anziano sia assente o rifiuti di presiedere l'assemblea, la presidenza è assunta da consigliere che, nella graduatoria di anzianità, occupa il posto immediatamente successivo.

3. Nella prima seduta del nuovo Consiglio Comunale, successivamente alla convalida degli eletti, viene provveduto alla elezione del Presidente e del Vice Presidente dell'assemblea a mezzo votazione da tenersi a scrutinio segreto.
4. In prima istanza risulterà eletto Presidente dell'assemblea il Consigliere che avrà conseguito il voto favorevole di quattro quinti dei membri assegnati, compreso il Sindaco. Non raggiungendosi tale maggioranza, si procederà immediatamente a nuova votazione, a seguito della quale risulterà eletto il Consigliere che avrà ottenuto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri del Consiglio, compreso il Sindaco. Se nessun consigliere consegue tale maggioranza, nella medesima seduta si procede al ballottaggio tra i due consiglieri che, nel secondo scrutinio, hanno ottenuto più voti. Risulta eletto colui che ottiene il maggior numero di voti. In ciascuna delle votazioni prime indicate, qualsiasi caso di parità si risolve a favore del più anziano per cifra elettorale.
5. Il Vice Presidente viene eletto con le stesse modalità dell'elezione del Presidente.
6. Il Vice Presidente appartiene allo schieramento opposto rispetto a quello del Presidente con riferimento alla maggioranza e alla minoranza consiliare.

ART 17

Il Presidente del Consiglio comunale

1. Il Presidente, di norma d'intesa con il Sindaco e sentita la conferenza dei capigruppo, convoca il Consiglio comunale, ne stabilisce l'ordine del giorno e lo presiede con le modalità di cui all'apposito Regolamento consiliare.
2. Il Presidente assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio, avvalendosi dell'Ufficio segreteria.
3. Quando lo richieda almeno un quinto dei Consiglieri comunali, il Presidente è tenuto a far svolgere la riunione del Consiglio in un termine non superiore a quindici giorni dalla presentazione al protocollo del Comune della relativa richiesta, inserendo nell'ordine del giorno le questioni indicate. Tale termine è ridotto a sette nel caso in cui la richiesta provenga dal Sindaco.
4. Il Presidente è garante del rispetto delle norme sul funzionamento del Consiglio e sovrintende e coordina l'attività delle Commissioni consiliari.
5. In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio comunale, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento anche del Vice Presidente, le funzioni di Presidente sono svolte dal Consigliere più anziano presente, per cifra elettorale conseguita, secondo le modalità indicate al secondo comma dell'art.15 che precede.
6. Chi presiede le sedute del Consiglio comunale è investito di poteri discrezionali per mantenere l'ordine e la regolarità delle discussioni, ha facoltà di sospendere e di sciogliere l'adunanza.
7. Nelle sedute pubbliche, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, può ordinare che venga espulso chiunque sia causa di disordine.

8. La carica di Presidente è incompatibile con quella di capogruppo consiliare.
9. Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica per tutto il mandato consiliare, salvo che un quarto dei Consiglieri assegnati non chiedano la loro cessazione dalla carica con apposita mozione scritta e motivata, da discutersi non oltre trenta giorni dalla sua presentazione e che deve essere approvata dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Tale mozione può essere presentata quando il Presidente o il Vice Presidente compiano atti contrari alla legge, allo statuto, o ai regolamenti, ovvero vengano meno ai loro doveri di imparzialità e di difesa dei diritti dei consiglieri. L'approvazione della mozione comporta la cessazione dalla carica e nella stessa seduta si procede alla elezione secondo le modalità dei commi precedenti.

ART.18

Consiglieri Comunali

1. La posizione giuridica e lo status dei Consiglieri sono regolati dalla legge: essi rappresentano l'intera comunità locale alla quale costantemente rispondono.
2. A norma dell'art.76 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267, i candidati ammessi alle elezioni comunali devono preventivamente dichiarare con apposita attestazione da far firmare all'Ufficio Segreteria del comune la spesa prevista per la campagna elettorale prima dello svolgimento delle elezioni e subito dopo il rendiconto delle spese effettivamente sostenute per la stessa.
3. Tutti i Consiglieri Comunali, il Sindaco e gli Assessori sono tenuti a presentare ogni anno, entro il mese successivo al termine previsto dalla legge per la presentazione della dichiarazione dei redditi, una dichiarazione dalla quale si evincano le fonti e l'importo del proprio reddito, le proprietà fondiarie ed immobiliari, le partecipazioni a società. Tali dichiarazioni, depositate presso la Segreteria generale del comune, sono pubbliche e consultabili da qualunque cittadino.
4. Ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenza presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.
5. I Consiglieri comunali che non intervengono alle sedute consiliari per tre volte consecutive senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio comunale. A tale riguardo il Sindaco o, se eletto il Presidente del Consiglio comunale, a seguito dell'avvenuto accertamento delle assenze ingiustificate, da parte del consigliere interessato, in due sedute consecutive provvede con avviso scritto.
6. I Consiglieri si intendono domiciliati presso la loro residenza, salvo diversa comunicazione.

ART. 19

Prerogative e compiti del Consigliere comunale

1. Il Consigliere esercita il diritto di iniziativa deliberativa su ogni oggetto di competenza del Consiglio, e ha diritto di formulare proposte di deliberazione, interrogazioni, mozioni e ordini del giorno nelle forme stabilite dal regolamento.

2. Ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune e dalle aziende ed enti da esso dipendenti, in forma gratuita, tutti gli atti e tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato. Le forme ed i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati dal regolamento per l'esercizio del diritto di accesso.
3. E' tenuto al segreto d'ufficio nei casi specificatamente determinati dalla legge.
4. Le dimissioni dalla carica di consigliere comunale sono disciplinate dalla legge e dal regolamento del Consiglio Comunale.

ART. 20

Gruppi consiliari e commissioni

1. I Consiglieri hanno diritto di costituirsi in Gruppi consiliari, secondo quanto previsto nel regolamento e ne danno comunicazione al Sindaco. Qualora non sia esercitata tale facoltà ovvero nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.
2. Il Comune assicura ai gruppi consiliari i servizi, le attrezzature e le risorse finanziarie necessari per l'espletamento del loro mandato. Le modalità sono fissate dal regolamento del Consiglio Comunale.
3. I Consiglieri possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nelle quali sono stati eletti solo nel caso in cui siano riconosciuti da una forza politica presente in Parlamento come loro unici rappresentanti.
4. Il Consiglio Comunale istituisce nel suo seno Commissioni permanenti e speciali, con funzioni referenti, redigenti, consultive, di controllo e di garanzia.
5. Il Regolamento ne disciplina il numero, la composizione, il funzionamento, le attribuzioni nel rispetto del criterio proporzionale.
6. Le Commissioni consiliari sono costituite unicamente di Consiglieri comunali.

ART.21

Commissioni ispettive e di indagine

1. Sono inoltre previste Commissioni ispettive e di indagine sull'attività dell'Amministrazione.
2. I poteri, la composizione ed il funzionamento di dette Commissioni, nonché le modalità di presentazione degli atti di sindacato ispettivo e le relative risposte sono disciplinate dal regolamento consiliare.
3. Le Commissioni consiliari ispettive e di indagine, ove costituite, sono presiedute da un Consigliere di minoranza.

4. Le commissioni sono composte solo da consiglieri comunali e la composizione deve avvenire nel rispetto del criterio proporzionale.
5. Le commissioni possono essere istituite su proposta del Sindaco, della Giunta Comunale o di un quarto dei consiglieri comunali.
6. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei presenti al consiglio.

ART. 22

Pari opportunità

1. Il Comune attua condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nell'esercizio delle funzioni istituzionali e si impegna a creare le condizioni di pari opportunità nello svolgimento della vita sociale.
2. In apposito regolamento saranno stabilite le norme per assicurare le condizioni di pari opportunità e promuovere la presenza di entrambi i sessi nella Giunta comunale, e negli organi collegiali del Comune, nonché negli Enti, Aziende ed Istituzioni da esso dipendenti.

ART. 23

Rappresentante degli stranieri

1. Al fine di favorire una maggiore partecipazione all'attività del Comune ed una più ampia integrazione nella comunità civica di Signa dei cittadini stranieri residenti nel suo territorio, il regolamento del Consiglio comunale disciplina le modalità e le forme di partecipazione alle sedute consiliari, con diritto di parola e non di voto, di un rappresentante degli stranieri.

CAPO II

LA GIUNTA COMUNALE E IL SINDACO

ART. 24

Nomina e composizione

1. La Giunta comunale è nominata dal Sindaco con proprio atto. Di tale nomina è data comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero massimo di 5 (cinque) assessori
3. Possono far parte della Giunta in qualità di assessori, cittadini non facenti parte del Consiglio ed in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consiglieri Comunali.
4. Gli Assessori partecipano ai lavori del Consiglio senza diritto di voto, per illustrare argomenti concernenti le proprie attribuzioni.

5. Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, la posizione giuridica e lo status dei componenti l'organo nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.

ART.25

Attribuzioni

1. La Giunta Comunale è organo sussidiario di collaborazione e di supporto del Sindaco per l'attuazione del suo programma e degli indirizzi generali del Consiglio.
2. Svolge attività propositiva e di impulso, attraverso proposte, atti preparatori, regolamenti che successivamente il Consiglio approva.
3. La Giunta opera attraverso deliberazioni collegiali. Ciascun Assessore opera per delega del Sindaco ed in coerenza con gli indirizzi generali di governo, di cui al documento approvato dal Consiglio, e ne realizza i progetti specifici.
4. Compie tutti gli atti che per legge e per il presente statuto non sono riservati al Consiglio Comunale, al Sindaco, al Segretario o quelli che per Statuto o per regolamento sono riservati ai funzionari o responsabili dei servizi.
5. La Giunta svolge funzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi generali con i quali si indicano lo scopo e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei e i criteri cui dovranno attenersi gli uffici nell'esercizio delle proprie competenze gestionali ed esecutive loro attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
6. La Giunta riferisce al Consiglio sulla propria attività con apposita relazione, da presentarsi annualmente, attraverso la quale si verifica la corrispondenza dell'azione di governo, agli indirizzi deliberati dal Consiglio.
7. Alla Giunta sono attribuite, in particolare, le seguenti competenze:
 - a) approva gli schemi di bilancio e del rendiconto da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale;
 - b) approva il Piano Esecutivo di Gestione;
 - c) approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
 - d) autorizza la proposizione di cause e ricorsi e la costituzione dell'ente in giudizio, previo parere dei responsabili dei servizi competenti;
 - e) approva gli accordi di contrattazione decentrata ed autorizza la loro definitiva sottoscrizione;
 - f) individua ed istituisce le strutture organizzative di massima dimensione.

ART. 26

Vice - Sindaco

1. Viene nominato dal Sindaco tra i componenti della Giunta e di tale nomina ne viene data comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. Il Vice - Sindaco sostituisce, anche nelle funzioni di ufficiale di Governo, il Sindaco, nei casi di assenza o impedimento temporaneo nonché di sospensione dell'esercizio della funzione disposta ai sensi di legge.
3. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, svolge le funzioni di quest'ultimo fino alla elezione del nuovo Consiglio e della nuova Giunta.

ART. 27

Il Sindaco

1. Il Sindaco è Capo dell'Amministrazione e Ufficiale di Governo.
2. Quale Capo dell'Amministrazione assume la direzione politico - amministrativa e di coordinamento degli organi elettivi ed esercita poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo sull'attività degli Assessori. Sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, con la collaborazione, secondo le sue direttive, del Segretario generale.
3. Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo esercita le competenze stabilite dalla legge. Inoltre è responsabile dell'informazione alla popolazione nelle situazioni di pericolo per calamità naturali di cui all'art.36 del regolamento di esecuzione della legge 8 dicembre 1970, n.996, approvato con D.P.R. 6 febbraio 1981, n.66;
4. Il distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla.
5. Il Sindaco viene eletto, a suffragio universale e diretto, contestualmente alla elezione del Consiglio Comunale, di cui è membro.
6. La Legge disciplina le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità, il suo status, la durata e le cause di cessazione dalla carica.

ART. 28

Competenze

1. Oltre alle competenze di legge, il Sindaco:
 - a) ha la rappresentanza politico - istituzionale dell'Ente;
 - b) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;
 - c) nomina gli Assessori comunali fra cui il Vice - Sindaco e attribuisce loro gli affari da trattare coordinandone l'attività;
 - d) nomina i Responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi e le qualifiche apicali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge nonché del presente Statuto e dal Regolamento. La copertura dei posti dei responsabili dei servizi o degli uffici di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire anche mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire;
 - e) può delegare agli Assessori l'adozione di atti e provvedimenti a rilevanza esterna di sua competenza.;

- f) convoca, presiede e formula l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, se non è stato eletto il Presidente del Consiglio, e della Giunta comunale;
- g) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge ex art. 34 D.lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- h) coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio comunale, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali dei cittadini utenti.
- i) determina modifiche straordinarie agli orari dei negozi, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici e dei servizi comunali.
- j) impartisce direttive al Segretario generale e, se nominato, in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi.
- k) provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni nei modi e nei tempi previsti dalla legge;
- l) delega uno o più Consiglieri comunali allo svolgimento di attività di collaborazione come disposto dall'art. 27 bis del presente Statuto;
- m) nomina uno o più soggetti come propri Consiglieri ai sensi dell'art. 27ter del presente Statuto.

ART. 29

Rappresentanza dell'ente

1. Il Sindaco, o chi legalmente lo sostituisce, è il legale rappresentante dell'ente.
2. L'esercizio della rappresentanza, compresa quella in giudizio, può essere attribuita a ciascun responsabile di servizio mediante delega rilasciata dal Sindaco.
3. La delega può essere di natura generale: con essa il Sindaco assegna al responsabile del servizio delegato l'esercizio della rappresentanza dell'ente nell'ambito delle competenze degli uffici ai quali è preposto per tutta la durata dell'incarico dirigenziale, in particolare per il compimento dei seguenti atti ed attività:
 - a) rappresentanza in giudizio, ivi compresa la facoltà di conciliare, transigere e rinunciare agli atti;
 - b) stipula di convenzioni tra Comuni o altri enti per lo svolgimento di funzioni o servizi, in attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo dell'ente.
4. La delega può essere, altresì, di natura speciale: con essa il Sindaco assegna al responsabile di servizio delegato l'esercizio della rappresentanza dell'ente in relazione al compimento di un atto o allo svolgimento d'un'attività determinati, inclusi quelli indicati al comma precedente.
5. Sono fatte salve le disposizioni di legge sul potere di rappresentanza dei responsabili dei servizi.

ART. 30

Linee Programmatiche

1. Entro 60 giorni dalla seduta di insediamento, il Sindaco, sentita la Giunta comunale, presenta al Consiglio comunale le Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

2. I consiglieri comunali hanno la possibilità, durante la seduta di cui al comma uno di presentare emendamenti.
3. A seguito della presentazione si apre il dibattito consiliare che si conclude con la votazione delle linee programmatiche.
4. Con cadenza annuale il Consiglio comunale sarà chiamato a verificare l'attuazione delle linee programmatiche sulla base di esaustive relazioni predisposte dal Sindaco e dai singoli assessori.

ART. 31

Consigliere Delegato del Sindaco

1. E' istituita la figura del Consigliere Delegato del Sindaco, scelto fra i componenti in carica del Consiglio Comunale. Il Consigliere Delegato coadiuva e supporta il Sindaco nell'individuazione del migliore indirizzo e coordinamento politico negli ambiti e materie oggetto dell'incarico; l'incarico non implica la possibilità di assumere atti a rilevanza esterna, né quella di adottare atti di gestione spettanti agli organi burocratici.
2. Il Sindaco con proprio provvedimento nomina il Consigliere Delegato e ne indica i compiti specifici affidati, comunicandolo al Consiglio Comunale nella prima seduta utile.
3. Il Consigliere Delegato non ha potere di iniziativa autonoma, né delega di firma. Il suo status giuridico non può essere in alcun modo assimilato a quello di Assessore del Comune e la sua attività deve comunque svolgersi in maniera coerente con le funzioni assegnate ai vari organi dell'ente.
4. Tali compiti sono svolti a titolo gratuito. Non è previsto nessun rimborso spese aggiuntivo rispetto a quanto previsto dalla legge per il ruolo di Consigliere Comunale.

ART. 32

Consigliere del Sindaco

1. E' istituita la figura del Consigliere del Sindaco. Tale soggetto, non appartenente all'apparato amministrativo e agli organi politici del Comune, coadiuva e supporta il Sindaco nell'individuazione del migliore indirizzo e coordinamento politico negli ambiti e materie oggetto dell'incarico.
2. Il Sindaco con provvedimento nomina il proprio Consigliere, individuando ambito, materie e durata dell'incarico.
3. Il Consigliere del Sindaco è scelto in virtù delle proprie esperienze e professionalità negli ambiti o materie oggetto dell'incarico.
4. L'incarico è svolto a titolo gratuito. L'incaricato svolge l'attività in autonomia, nel rispetto degli indirizzi conferiti dal Sindaco, senza potersi avvalere, ad alcun titolo, di risorse economiche, umane e strumentali appartenenti all'Amministrazione Comunale. Non è previsto nessun rimborso delle spese sostenute per il suo espletamento, ancorché documentate.
5. All'incarico si applicano le disposizioni del D. Lgs. 267/2000 e del D. Lgs. n. 39/2013 in materia di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e inconferibilità.

6. L'incarico conferito non autorizza l'adozione di atti amministrativi, né, in particolare, atti di gestione di competenza degli organi burocratici dell'Ente.

7. Il Consigliere è tenuto al segreto d'ufficio; non può divulgare alcuna notizia o informazione della quale sia venuto a conoscenza a causa dell'incarico, né utilizzare tali informazioni per scopi diversi da quelli derivanti dall'incarico medesimo.

8. L'eventuale revoca è disposta con provvedimento sindacale, da notificarsi all'interessato.

TITOLO IV

ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI PUBBLICI

ART. 33

Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi comunali e si informa a criteri di buon andamento, imparzialità economicità, efficacia, efficienza, trasparenza, distinzione tra direzione politica ed attività amministrativa, responsabilità e collaborazione per il raggiungimento del risultato, dipendenza gerarchica e verifica dei risultati.
2. A tal fine il Comune assume come metodi la formazione e la valorizzazione delle risorse umane, la diffusione delle opportune tecniche gestionali di organizzazione.
3. La struttura organizzativa del Comune di Signa è articolata in settori organici di intervento.
4. I settori operano sulla base della individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa ed i servizi offerti a tali esigenze, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.
5. Apposito regolamento disciplina l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.
6. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

ART. 34

Conferenza dei responsabili di servizio

1. E' istituito un organo di coordinamento formato dai responsabili dei servizi.
2. Tale organo denominato conferenza dei responsabili di servizio è presieduto dal Segretario generale.
3. I compiti dello staff sono di supporto rispetto alla funzione di coordinamento propria del Segretario generale e sarà dallo stesso convocato per l'esame di argomenti e problemi che riguardano più settori.

ART. 35**Il Segretario generale**

1. Il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.
2. Il Segretario generale con potestà di iniziativa e autonomia di scelta degli strumenti operativi e con responsabilità dei risultati dell'ente, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei settori e ne coordina l'attività, assicurando l'unitarietà operativa dell'organizzazione comunale nel perseguimento degli indirizzi e nelle direttive espresse dagli organi elettivi.
3. Le ulteriori funzioni del Segretario sono stabilite dalla legge, dai regolamenti, o conferite dal Sindaco.

Art. 36**Vice Segretario**

1. Il Sindaco nomina il Vice segretario tra i responsabili di servizio.
2. Requisito per la nomina a vice segretario è il possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla carriera di segretario Comunale.
3. Il Vice segretario coadiuva il segretario generale e lo sostituisce nei casi di impedimento, di vacanza e di assenza anche temporanea e precaria..
4. L'incarico di vice segretario non potrà protrarsi oltre il termine del mandato elettivo del Sindaco e potrà essere confermato dal suo successore entro sei mesi dall'elezione.

ART. 37**Responsabili dei servizi**

1. I Responsabili dei servizi provvedono ad organizzare gli uffici e servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Segretario generale, e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
2. Essi, nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'Ente e ad attuare gli indirizzi ed raggiungere gli obiettivi indicati dal Segretario, dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
3. Le funzioni dei responsabili dei servizi sono stabilite dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

4. Nell'ambito della delega loro conferita dal Sindaco ai sensi dell'articolo 26 bis del presente Statuto, è altresì compito dei responsabili dei servizi, per gli atti e le attività di loro competenza, disporre la resistenza in giudizio o promuovere azioni legali a tutela dell'Amministrazione, adottando allo scopo apposita motivata determinazione.
5. In materia di contenzioso tributario la determinazione di cui al comma precedente può essere sostituita da un atto motivato di costituzione in giudizio e/o di promozione dell'azione legale dinanzi alle Commissioni Tributarie; la legale rappresentanza dell'ente può essere attribuita anche al responsabile dell'Ufficio Tributi in possesso di adeguati requisiti professionali.
6. Non occorre la determinazione preventiva di cui al precedente 4° comma per la costituzione e resistenza in giudizio nel contenzioso relativo a violazioni del codice della strada e a violazione di norme regolamentari, per la cui definizione la rappresentanza dell'amministrazione sia stata delegata a funzionari del Corpo di Polizia Municipale.

ART. 38

Collaborazioni esterne e incarichi

1. Il Sindaco con provvedimento motivato può affidare incarichi e/o collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità per gli obiettivi determinati e con convenzioni a termine nel rispetto della normativa vigente.
2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce limiti, criteri e modalità.

ART.39

Gestione dei servizi pubblici

1. Il Comune adotta le forme dei servizi pubblici indicate dall'art 112 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

ART. 40

Istituzioni

1. Le Istituzioni sono disciplinate da apposito regolamento secondo i seguenti principi:
 - a) specifica individuazione dei servizi sociali che ne costituiscono il fine istituzionale;
 - b) elezione degli organi da parte del Consiglio comunale con voto limitato a due terzi dei membri da eleggere;
 - c) efficienza, economicità e trasparenza della gestione;
 - d) garanzia di pari trattamento per ogni destinatario del servizio;
 - e) coordinamento con altri servizi complementari erogati da altri enti pubblici.

TITOLO V**ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTROLLO DI GESTIONE****ART. 41****Il collegio dei revisori dei conti**

1. Il Presidente del collegio dei revisori dei conti è eletto dal Consiglio su proposta della conferenza dei capigruppo, accompagnata da analitico curriculum vitae di ciascun candidato da depositare presso la Segreteria comunale.
2. Il collegio dei revisori dei conti collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto.
3. Nella relazione di cui al precedente comma l'Organo di revisione contabile esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.
4. I revisori possono essere sentiti dalla Giunta e dal Consiglio in ordine a specifici fatti di gestione ed ai rilievi da essi mossi all'operato dell'Amministrazione.
5. Il regolamento di contabilità definisce i casi di ineleggibilità, incompatibilità e di revoca o di sostituzione dei revisori, e stabilisce le modalità concrete di svolgimento dei loro compiti.

ART. 42**Controllo di gestione**

1. Il regolamento di contabilità definisce le funzioni e le modalità del controllo di gestione.
2. Il controllo di gestione deve assicurare agli organi di governo dell'ente tutti gli elementi necessari per le loro scelte programmatiche e per guidare il processo di sviluppo dell'organizzazione, nonché per valutare le azioni intraprese.

ART. 43**Appalti e contratti**

1. Il Comune provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, agli acquisti ed alle vendite, alle permuta, alle locazioni ed agli affitti, relativi alla propria attività istituzionale, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge, dal presente Statuto e da Regolamento per la disciplina dei contratti.
2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del Responsabile del procedimento di spesa.

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire; l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente in base alle vigenti disposizioni.
4. Il Comune si attiene alle procedure previste dalla normativa dell'Unione Europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.

TITOLO VI

NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 44

Regolamenti

1. I termini per l'approvazione dei regolamenti previsti dal presente Statuto sono fissati rispettivamente in sei mesi dalla sua entrata in vigore per il regolamento di funzionamento del Consiglio e in diciotto mesi per gli altri regolamenti.
2. L'entrata in vigore dello Statuto abroga le norme dei regolamenti comunali con esso incompatibili.

ART. 45

Revisione dello Statuto

1. L'entrata in vigore, in materia di ordinamento dei comuni, di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limite inderogabile per l'autonomia normativa dei comuni stessi, abroga le norme statutarie con essi incompatibili .
2. Il Consiglio comunale adegua lo Statuto entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette, con la procedura stabilita dall'art. 1 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

ART. 46

Entrata in vigore

1. Il presente Statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio del Comune.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**